



COMUNE DI FORMIA

(Provincia di Latina)

Il Segretario Generale

Formia 17 maggio 2017

Ai Dirigenti
Al Nucleo di Valutazione
Ai Revisori dei Conti
Al Sindaco
Agli Assessori
Al Presidente del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Relazione annuale controllo successivo di regolarità amministrativa - anno 2016

La presente relazione è predisposta in applicazione dell'art. 147-bis del T.U.E.L così come modificato dal d.l. 174/2012, convertito con Legge 213/2012

Il D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, attraverso una espressa modifica al D.lgs. n. 267/00, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi “nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”.

L'art. 147 bis, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal citato decreto legge, ha previsto, in particolare, che “*Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento*”.

In attuazione di tali disposizioni normative, il Consiglio Comunale di Formia con deliberazione n. 4 del 21 gennaio 2013 ha approvato, il Regolamento in materia di controlli interni, che all'art. 9 commi 4 e segg. disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al sopra menzionato art.147 bis, comma 2, del D.lgs n.267/00 e s.m.i

In particolare, la suddetta disposizione regolamentare, conformemente a quanto stabilito dalla legge, prevede che è compito del Segretario Generale organizzare, svolgere e dirigere il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi a tal fine della struttura preposta ai controlli interni.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa mira quindi ad:

- accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente



- verificare la correttezza e la regolarità delle procedure
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del dirigente ove vengono ravvisate patologie
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione ed il continuo aggiornamento delle procedure.

Così come designato dal decreto, il controllo non è sicuramente "impeditivo" nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione, bensì "collaborativo" che si concreta nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna)

In continuazione con quanto fatto nell'anno precedente la sottoposizione degli atti dirigenziali ad una verifica successiva, costituisce un indubbio impulso per una maggiore sensibilizzazione nella redazione degli stessi

Il controllo successivo di regolarità nell'anno 2016

La verifica a campione, effettuata a consuntivo, si è dimostrata una modalità efficiente ed efficace di effettuare il controllo di regolarità successiva sugli atti.

Il metodo di analisi a campione si è rivelato, nel complesso, piuttosto efficace e efficiente perché consente di avere una panoramica variegata sulle determinazioni adottate nell'Ente, nell'arco dell'anno, e permette di delineare un quadro generale sulle modalità di redazione degli atti amministrativi.

Atti sottoposti al controllo successivo dal 1° gennaio al 31.12.2016

Gli atti sottoposti a controllo per singoli settori sono stati i seguenti:

settore igiene urbana e politica ambientale

sono stati sottoposti a controllo n. 11 atti
nessun rilievo

Settore urbanistica e LL.PP

Sono stati sottoposti a controllo n. 31 atti di cui n. 4 istanze di permesso a costruire
Per n.1 sono stati effettuati rilievi (chiarimenti) in ordine al nuovo codice degli appalti

settore economico-finanziario –attività produttive

sono stati sottoposti a controllo n.22 atti di cui n. 11 autorizzazioni
sono state effettuate raccomandazioni in ordine alla durata dei procedimenti invitando il dirigente ad ottimizzare i tempi;

settore amministrativo - personale

sono stati i sottoposti a controllo n.17 atti :
per n. 2 sono stati effettuati rilievi ed invito ad uniformarsi a quanto rilevato

settore avvocatura

Sono stati sottoposti a controllo n. 23 atti di cui n. 13 dell'avvocatura comunale n. 10 gare e contratti
Per n. 3 sono stati effettuati dei rilievi, n. 1 non sanato n.1 non riscontrato

settore Polizia Locale - AAGG - Sociale –Cultura-Turismo-scuola

sono stati sottoposti a controllo n. 38 atti

per n. 3 sono stati effettuati rilievi ed invito ad uniformarsi a quanto rilevato

Gli atti complessivamente controllati sono stati **n. 153**

I settori sono quelli definiti con deliberazione di G.C. n.134 del 31.07.2015 e n. 261 del 31.08.2016

Molti dirigenti sono stati chiamati ad assumere ad interim la responsabilità di altri settori per assenze anche lunghe di alcuni di loro, è indubbio che in tale periodo siano stati sottoposti ad un aggravio di competenze .

Sui rilievi formulati alcuni dirigenti hanno riscontrato gli stessi adducendo le proprie motivazioni e uniformandosi ad essi, altri hanno ritenuto di non considerarli, altri ancora hanno ritenuto di dover confermare il proprio operato e di non conformarsi a quanto rilevato.

Da tale analisi emergono le difficoltà della struttura di metabolizzare un sistema di controllo che possa interferire con la propria attività gestionale.

L'attività gestionale viene intesa come autonoma determinazione avulsa da interventi esterni anche se di natura correttivi e collaborativi.

Si deve lavorare ancora molto per rendere la struttura armonica, interfacciabile, e meno confligente a livello di rapporti interpersonali.

Fare in modo che i diversi settori si fondono in un equilibrato sistema in cui l'obbiettivo comune sia quello di coniugare in modo concordato i controlli di legalità, di efficienza e di qualità per offrire i migliori servizi alla comunità anche in condizioni di scarsità di risorse, sia esse strumentali economiche e di personale .

Così facendo sicuramente ci si avvierà ad un miglioramento amministrativo anche con riguardo ad una sempre maggiore attuazione delle misure prescritte dal Piano triennale di Prevenzione della corruzione e dell'illegalità .

Nel campo della trasparenza a seguito di un monitoraggio incessante si sono raggiunti sufficienti livelli di trasparenza, occorre ancora incrementare e migliorare la diffusione di buone pratiche operative instaurando un rapporto sinergico tra dirigenti e responsabili di procedimento al fine di omogeneizzare e standardizzare i procedimenti, individuando il contenuto minimo obbligatorio di ogni tipologia di atto e rispettare le norme in materia di contrattualistica pubblica.

Il Segretario Generale

f.to Dott.ssa Rita Riccio